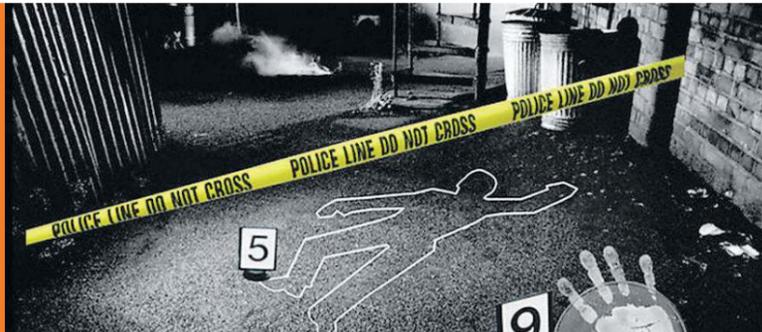


Torna "Florinas in giallo" e il paese si tinge di mistero

Dal 21 al 24 settembre il festival letterario

■ CANESSA A PAGINA 2



Uno dei concerti in spiaggia del festival "Isole che parlano" che si è concluso domenica a Palau con un suggestivo saluto al mare

IL FESTIVAL

Uno struggente saluto al mare chiude "Isole che parlano"

■ A PAGINA 3

CINEMA

Il film di Naitza sull'amicizia tra Pasolini e Maria Callas

■ A PAGINA 5



Maria Callas in "Medea"

LA RASSEGNA

A Nuoro e Cagliari l'autunno caldo del teatro sardo

■ PABA A PAGINA 4

NUOVO CONSORZIO TRASPORTI MARITTIMI
Via C. Colombo, 5 08022 Cala Gonone - Dorgali
info@calagononecrociere.it - www.calagononecrociere.it

Viaggi nel Golfo di Orosei con una flotta di 12 navi



Motonavi IMPERATRICE GALANA

Trasporto passeggeri nel Golfo di Orosei

Motonave Galana pranzo a bordo

SOSTA NELLE SPIAGGE DI CALA LUNA, CALA MARIOLU E CALA SISINE
E VISITA GUIDATA ALLA GROTTA DEL BUE MARINO O ALLA GROTTA DEL FICO



GALANA

250 POSTI CON POSSIBILITA' DI PRANZO A BORDO

Partenze:
Porto di La Caletta: h. 09,15 rientro ore 19,00
Marina di Orosei: h. 10,20 rientro ore 18,00
Spiaggia Cala Luna: h. 11,00 rientro ore 17,00



IMPERATRICE

Partenze:
Porto di La Caletta: h. 9,00 rientro ore 19,00
Marina di Orosei: h. 10,00 rientro ore 18,00

Partenze dal Porto di Cala Gonone ogni ora dalle h: 9,00
ESCLUSE MOTONAVI GALANA E IMPERATRICE
Per informazioni e prenotazioni: 0784.93305 - 0784.920051 - 348.4160164

Note d'autore a Palau Vecchio

Si è concluso con un suggestivo saluto al mare il festival "Isole che parlano"

► PALAU

Il maltempo non ha spaventato i fedelissimi di Isole che parlano: pioggia e vento hanno contribuito a rendere ancora più suggestive nella spiaggia di Palau Vecchio le atmosfere musicali nordiche delle virtuose Iva Bittova e Synnie Sanden.

I due concerti intimi programmati nello scenario naturale che si affaccia sulla Maddalena hanno chiuso la sezione musicale del festival internazionale, insieme alla musica esilarante dei Majanfè. Saltato a causa del forte vento l'atteso concerto della Bittova nell'isola di Spargi (Cala Corsara), il cambio di ambientazione ha dato risalto a un'esibizione in bilico tra improvvisazione e rielaborazione di brani gypsy e a una carrellata delle composizioni più conosciute della musicista ceca. La sua voce affonda le radici nel solco della musica sperimentale, ma mantiene un colore timbrico riconducibile alla tradizione. Nel live di Palau sono emerse teatralità e una profonda comunicazione con il mare. Il resto, come tutti si aspettavano l'ha fatto il contesto, con il lento intercedere dei traghetti, una scenografia dinamica che ha accompagnato l'intensità del tramonto.

Struggente il "saluto al mare" di Synnie Sanden che di fatto ha chiuso la manifestazione: pianoforte di supporto al canto e una voce raffinata, caratterizzata da un vibrato espressivo al servizio di

» La gente ha sfidato la pioggia per assistere in spiaggia alle esibizioni di Iva Bittova e Synnie Sanden, poi in chiusura le incursioni a sorpresa della marching band oristanese Majanfè

composizioni avant-pop eleganti ed evocative. La Sanden è stata protagonista del concerto con i Chili Vanilla, deliziando gli spettatori con un avvincente groove in cui la musica assume anche tratti dance.

Il Faro di Punta Palau ha fatto da coreografia al trio norvegese in un'esibizione originale, per un organico composto da voce, basso tuba e batteria, supportata dal light designer Francesco Carta. Sabato, la Bittova con il chitarrista Valdimir Vaclavcek, aveva aperto la serata con un'elegante carrellata dei suoi successi. Ma è stato il set successivo di Xylouris White a travolgere il pubblico di piazza Fresi, con uno dei concerti più intensi della manifestazione. Il duo, composto dal batterista australiano Jim White e dal liutista cretese Giorgos Xylouris, ha proposto una musica in bilico tra la cultura musicale di Creta e il punk, una forma di trans tribale, caratterizzato da episodi noise e danze popolari.

Il duo è stato protagonista anche della master class nella campagna di San Giorgio,



Un momento dell'esibizione di Iva Bittova nella spiaggia di Palau Vecchio domenica pomeriggio

che aveva fatto da preludio alla processione sull'Orso accompagnata dal canto del Tenore Tilariga di Baltei e del Tenore Sant'Antoni de Lodé. Altro momento di spicco dell'evento il Solo per kora di Jabel Kanuteh. «Noi siamo i libri dell'Africa, da noi la storia non si scrive, se vuoi conoscerla devi ascoltare il

griot», ha detto il musicista del Gambia durante il concerto di rara intensità poetica, in cui la delicatezza del suono della kora si è espressa per contrasto con un canto impregnato di espressività e di vissuto.

Brillanti le esibizioni di Riccardo Pittau: la sua poetica camaleontica ha spaziato

dalla "drum & bass" del solo con elettronica alle pennellate jazz nel duo con Steffen Granley, al carattere balcanico con i Fantafolk, nella cornice di Cala Moresca (Golfo Aranci). Insieme a Vanni Masala e Andrea Pisu, Pittau ha proposto un perfetto connubio in chiave contemporanea della tradizione sarda.

REALITY: AL VIA PECHINO EXPRESS

Youtuber, clubber e coppie normali verso il Sol Levante

► ROMA

«La mia più grande gioia sono stati i ravioli xiao long bao, a Taiwan si mangia meglio che in Italia» scherza Costantino Della Gherardesca, alla vigilia della sesta edizione di "Pechino express", che da oggi farà rotta «verso il sol levante», con 8 coppie impegnate in un viaggio di 6000 km dalle Filippine al Giappone, passando per l'isola di Formosa. Tanti gli ele-

menti di novità del programma di Rai2, a partire dai suoi protagonisti: «sono persone normali, sono famose ma non in televisione, è molto diverso - dice il conduttore e autore - dagli altri reality, non è un cast autoreferenziale, ma che apre a un nuovo pubblico, a quello dei giovani che solitamente vanno solo sul web».

Tra le coppie in partenza ci sono infatti "Gli amici" di YouTube Willwoosh e Alice, i "mo-

daioli" Marcelo Burlon e Michele Lamanna, le "clubber" Ema Stokholma e Valentina Pegorer, gli "Egger" che sono figlio modello e mamma pr del lusso, las "estrellas" Olfo Bosé - nipote di Miguel - e il ballerino di flamenco Rafael Amargo, "iglia e matrigna" Eugenia Costantini e Agata Cannizzaro. Più noti sul piccolo schermo "i maschi" rappresentati da Francesco Arca e Rocco Giusti e "le caporali" Antonel-

la Elia - showgirl già vincitrice dell'Isola dei famosi - e la regina del fitness Jill Cooper.

Tra tutti, a Costantino pare «straordinaria» la coppia dei modaioli, con Burlon che è «uno stilista molto famoso ma anche un uomo che si è fatto da solo, capace di vivere in modo spartano, mentre il suo socio ha avuto qualche difficoltà in più», ma anche quella delle clubbers, «che sono donne molto forti».



Costantino Della Gherardesca

AI CONFINI TRA SARDEGNA E JAZZ

Sipario col calore dei Burnt Sugar

Successo del festival di Sant'Anna Arresi tra live e progetti originali



L'orchestra Burnt Sugar (foto di Agostino Mela)

di Andrea Musio

► SANT'ANNA ARRESI

Si è chiusa domenica sera la trentaduesima edizione di Ai Confini tra Sardegna e Jazz. L'album del 1960 "We Insist! Freedom Now" composta dal geniale batterista Max Roach e completata dalle parole del poeta, cantante e scrittore afro-americano Oscar Brown Jr, ha ispirato l'intera manifestazione, per il decennale della sua scomparsa. Il titolo "M'Boom, M'Boom, M'Boom" tutte le muse del batterista quest'anno dedicata alle per-

cussioni. E' proprio lo spirito di Max Roach ha caratterizzato la manifestazione in Piazza del Nuraghe, iniziata giovedì 31 luglio con l'anteprima nella Chiesa di Santa Maria di Palmas a San Giovanni Suergiu. Hamid Drake, il Summit Quartet, Joe Chambers, Tyshawn Sorey, Gregory Tate fra i nomi di punta, nei diciannove concerti. Progetti originali, creati ad hoc, in base al manifesto artistico che, ogni anno, traccia le linee guida e che puntualmente, ogni live set, viene registrato pronto per essere inciso e pubblicato. Dal Jazz verso territori affini ma anche tanto lontani per il festival allestito dall'associazione Punta Giara e guidato dalla direzione artistica di Basilio Sulis. Concerti riusciti, domenica sera, anche se il maltempo ha provocato

incertezza fino a poche ore prima dello svolgimento. Estremamente interessante la performance in apertura di serata. Musica sperimentale e performativa nell'esibizione del Liquid Stone Trio composto da Caterina Genta (voce e danza), Michele Uccheddu (percussioni) e da Emanuele Balia (elettronica).

Con la parte musicale rielaborata in tempo reale con algoritmi di live electronics e sintesi del suono, tra rumorismo ed improvvisazione con un risultato pronto per essere inciso e pubblicato. Dal Jazz verso territori affini ma anche tanto lontani per il festival allestito dall'associazione Punta Giara e guidato dalla direzione artistica di Basilio Sulis. Concerti riusciti, domenica sera, anche se il maltempo ha provocato

da esibizione sono tornati sul palco i Burnt Sugar the Arkestra Chamber, per un live incentrato su composizioni originali dell'orchestra "tentacolare" dedicata all'improvvisazione. Sul palco sedici musicisti guidati dal direttore Greg Tate. Groove e melodia per quasi due ore di esibizione in cui ciascun componente ha messo in bella mostra le proprie elevate doti artistiche fra le quali spiccano la calda voce r'n'b (ma estremamente versatile tanto da avere un brano nella colonna sonora del film documentario "Afropunk") di Tamar-kali, la rock di Shelley Nicole o la seducente Julie Brown.

Da segnalare l'utilizzo in tutti i concerti del contrabbasso realizzato a Olbia nel laboratorio del giovane liutaio Danilo Asara.